Case popolari, infiltrazioni e altri danni: lo Iacp di Siracusa a caccia di risorse extra

Sarà pubblicato in settimana il bando regionale per la ristrutturazione degli immobili Iacp, finanziato con risorse messe a disposizione dal Pnrr. L'Istituto Autonomo Case Popolari di Siracusa sembra partire con una piccola ma interessante posizione di vantaggio: 12 progetti già esecutivi, per un importo lavori di circa 14 milioni di euro. Un dato che dovrebbe permettere all'ente aretuseo di piazzarsi in posizione utile per ottenere diversi finanziamenti. "Gli interventi riguardano edifici di proprietà dello Iacp dislocati tra Siracusa ed una decina di centri in provincia", spiega la presidente Mariaelisa Mancarella.
La graduatoria definitiva dovrebbe essere approvata entro febbraio del prossimo anno e grazie alla divisione in annualità fino al 2026, potrebbe permettere all'Istituto Case Popolari di Siracusa di riuscire ad aggiungere altri 7 interventi, sempre con progetto esecutivo, nei mesi a venire. E considerando la difficoltà nel reperire fondi per interventi di ristrutturazione di quelle palazzine, l'occasione è ghiotta.
Intanto, però, gli inquilini dei 4.400 alloggi di edilizia popolare gestiti in provincia di Siracusa dallo Iacp attendono riscontri sulle loro segnalazioni di danni causati o amplificati dal maltempo dei giorni scorsi. Guasti causati in particolare dalle infiltrazioni d'acqua. I tecnici dello Iacp da settimane sono impegnati in svariati sopralluoghi. Le palazzine che accusano i danni principali si trovano a Siracusa, Augusta e tra Lentini e Francofonte. Con risorse proprie, lo Iacp sta mettendo in campo i primi interventi di

messa in sicurezza che poi equivalgono alla posa di reti di contenimento per evitare distacchi di intonaci o cornicioni. A stabilire l'elenco delle priorità anche il report inviato dai Vigili del Fuoco, sulla base dei loro interventi. E poi ci sono le segnalazioni degli inquilini.
Nella sede siracusana dello Iacp, ieri pomeriggio, vertice della presidente Mancarella con i tecnici proprio dedicata allo stato dell'arte delle ispezioni in corso. La priorità indicata dalla Mancarella è quella di eliminare subito gli stati di pericolo: togliere intonaco, sistemare le terrazze e l'impermeabilizzazione degli edifici. Non veri e propri lavori di manutenzione ma utili per evitare che la situazione possa ulteriormente peggiorare. Per la ristrutturazione, le speranze sono concentrate su quel bando regionale di cui parlavamo sopra.
Nell'attesa, sono state chieste risorse aggiuntive alla Regione. Ci sono diversi progetti per l'eliminazione del pericolo che attendono finanziamento. Si parla di cifre tra i 40 ed i 50 mila euro per edificio, che Palermo potrebbe concedere sulla base di una legge regionale del 2012 che parla proprio di riqualificazione con interventi di edilizia sociale convenzionata. Dagli uffici dell'assessore Marco Falcone filtra tiepido ottimismo sulla possibilità di riuscire a liberare le risorse aggiuntive chieste da Siracusa.

Pedopornografia, in casa un archivio dell'orrore: arrestato 33enne siracusano

Aveva un archivio digitale con centinaia di video ed immagini di pornografia minorile, stipati in dispositivi informatici.

Un 33enne è stato arrestato dalla Polizia Postale di Catania con l'accusa di divulgazione di materiale pedopornografico. E' un disoccupato che vive in provincia di Siracusa. Una perquisizione domiciliare disposta dalla Procura distrettuale di Catania ha condotto al ritrovamento dell'archivio degli orrori. Il pm di Siracusa ha confermato l'arresto, disponendo i domiciliari.
A far scattare le indagini, una segnalazione inviata dal Centro nazionale di contrasto della pedopornografia online (Cncpo) del servizio Polizia Postale di Roma. Raccolti gli elementi probatori necessari, l'autorità giudiziaria si è poi mossa di conseguenza.
Il materiale sequestrato dovrà ora essere analizzato dagli esperti informatici per chiarire come sia stato acquisito e per tentare di identificare le vittime degli abusi.

La morte di Angelo De Simone: fu omicidio, il pm chiede rinvio a giudizio per indagato

Il pm Gaetano Bono ha chiesto il rinvio a giudizio di Giancarlo De Benedictis, ritenuto responsabile della morte di Angelo De Simone, il 27enne siracusano trovato cinque anni fa privo di vita, in casa. De Benedictis è ritenuto organico al clan "Bronx". Per gli inquirenti, si sarebbe trattato di una spedizione punitiva a cui avrebbe preso parte anche Luigi Cavarra, considerato esponente del clan Bottaro-Attanasio, deceduto negli anni scorsi.
De Simone avrebbe pagato con la vita un presunto debito per

fatti di droga e per una relazione con una donna vicina all'attuale indagato. Intercettazioni in carcere e le dichiarazioni di un collaboratore di giustizia avrebbero permesso agli inquirenti di ricostruire quanto accaduto nell'abitazione del 27enne.
Sarebbe stato proprio De Simone ad aprire la porta di casa. Conosceva i suoi aggressori. Poi il dramma. Il consulente dei magistrati ha parlato, nella sua relazione, di una aggressione fisica con segni alla testa ed ai genitali. Solo dopo sarebbe stato inscenato il suicidio per impiccagione. La corda al collo, si legge nella perizia, lo avrebbe condotto alla morte per "asfissia meccanica primitiva".
Prima che le indagini trovassero nuova linfa, la Procura di Siracusa aveva richiesto in due occasioni l'archiviazione del caso, ritenuto un suicidio. Una ipotesi a cui la famiglia di Angelo De Simone non ha mai creduto. Le memorie difensive prodotte dall'avvocato David Buscemi e la coraggiosa battaglia condotta dalla mamma del 27enne, Patrizia, hanno permesso di arrivare poco tempo addietro alla tanto agognata svolta.

Castello di Brucoli e parco Hangar: gestione al Comune di Augusta per dare loro vita

Castello Aragonese di Brucoli e area dell'hangar dirigibili di Augusta: sottoscritta una intesa tra l'Agenzia del Demanio e il Comune megarese, per avviare un percorso coordinato di valorizzazione dei due immobili. Sono di proprietà dello Stato ma c'è l'impegno a gestirli del Comune di Augusta che potrà, in concessione gratuita, riutilizzarli con funzioni che sappiano soddisfare le esigenze della comunità.

Il castello cinquecentesco, realizzato dai regnanti siciliani dell'epoca per premunirsi contro l'espansione turca lungo le coste del Mediterraneo, è posizionato nell'imboccatura suggestiva del porto-canale di Brucoli, borgo di pescatori, dietro il Faro di Brucoli e si affaccia verso il golfo di Catania con un bel panorama sull'Etna. Dopo vari passaggi di proprietà e di gestione, il Comune potrà ora averlo in concessione garantendo la raccolta dei finanziamenti e l'effettuazione delle attività necessarie al suo recupero.
Il cosiddetto "Parco Hangar", si trova invece in prossimità del porto commerciale di Augusta e include, oltre ad una serie di fabbricati, il maestoso hangar militare, utilizzato nel secolo scorso come ricovero per dirigibili ma ormai in disuso da parecchi decenni. Si tratta di un'opera ingegneristica di valore storico e tecnico, nell'insieme un complesso monumentale che dopo alcuni interventi di restauro è stato anche aperto al pubblico, ma solo per alcuni anni. Ora il Comune ha intenzione di restituirlo alla fruizione della città con la creazione di un grande parco della memoria e ha avviato un progetto per fare dell'hangar un polo di ricerca e sviluppo per la transizione digitale, l'intelligenza artificiale, la robotica e l'aerospazio.

foto hangarteam.it

Siracusa. Buoni Spesa, pronta la delibera: riguarderanno gli acquisti ma anche affitti

e utenze

“Via libera” della giunta comunale alla nuova fase di distribuzione dei buoni spesa e dei contributi per la locazione di canoni d’affitto e per il pagamento di utenze domestiche.

Nei giorni scorsi, l’esecutivo ha approvato la proposta dell’assessorato alle Politiche Sociali, guidato da Maura Fontana, che fa seguito allo stanziamento di 500 milioni di euro da parte del Governo per andare incontro ai nuclei familiari alle prese con l’emergenza economica scaturita dalla pandemia.

Lo scorso giugno sono stati destinati al Comune di Siracusa fondi per un milione 327 mila euro circa, da destinare per il 40 per cento all’erogazione di buoni spesa e per il 60 per cento da utilizzare per il pagamento di canoni di locazione e utenze domestiche.

Difficile che entro Natale i bonus possano già essere assegnati ed utilizzabili. Era, comunque, importante che la giunta concedesse il “disco verde” alla proposta di delibera. Il ritardo accumulato, infatti, ha comportato lo slittamento dei tempi che condurranno alla necessaria predisposizione dell’Avviso Pubblico a cui potranno aderire quanti ritengono di poter essere beneficiari delle due linee di intervento.

All’Albo Pretorio del Comune è già possibile farsi un’idea dei requisiti che saranno tenuti in considerazione. Conterà l’Isee, come sempre, conterà il numero di componenti del nucleo familiare e conterà il reddito mensile. In sintesi, si potrà avere, per la linea inerente il “bonuspesa”, un minimo di 100 euro ed un massimo di 500. In questo caso, tuttavia, si prevede un numero di componenti del nucleo familiare particolarmente alto. Nel caso delle locazioni e delle bollette, invece, il minimo contributo è pari a 200 euro ed il

massimo ammonta a 600 euro. Anche in questo caso, tuttavia, il tetto massimo riguarda famiglie con almeno 12 componenti.

Nei prossimi giorni, come previsto, sarà predisposto l'Avviso Pubblico. Le istanze saranno esaminate dagli uffici delle Politiche Sociali e poi erogati. Anche in questo caso si dovrebbe poter contare su un certo numero di esercizi commerciali convenzionati con il Comune.

Rifornivano i detenuti di Cavadonna di smartphone e droga: denunciati due giovani

Sono accusati di avere introdotto nel carcere di Cavadonna numerosi smartphone oltre che stupefacenti (hashish e marijuana). Denunciati due giovani di 28 e 20 anni, uno dei quali figlio di un detenuto.
In particolare, il 19 novembre scorso, agenti della Polizia Penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Siracusa, hanno rinvenuto, all'interno del muro di cinta dell'Istituto Penitenziario, degli involucri contenenti telefonini e droga e hanno individuato, nelle immediate vicinanze del carcere, un'autovettura Citroen, con all'interno un cellulare ed una Carta d'Identità riconducibile a uno dei due soggetti poi denunciati, figlio di un detenuto.
Pertanto, gli uomini della Penitenziaria, hanno segnalato quanto scoperto alla Squadra Mobile che, attivando una sinergica collaborazione investigativa con gli agenti della Polizia Penitenziaria, hanno intanto visionato le registrazioni delle telecamere di sicurezza del carcere, riuscendo ad identificare e denunciare i due soggetti per aver

introdotto illegalmente, all'interno dell'istituto penitenziario, 13 micro telefoni cellulari, completi di cavetti USB per la ricarica, 3 schede telefoniche, 7 telefoni smartphone, alcuni auricolari ed un involucro contenente hashish e marijuana.

Raddoppio della Ragusana: "Dopo il vertice con Musumeci tante perplessità su fondi e tempi"

"Più che una certezza è solo una speranza il raddoppio della Ragusana entro Giugno 2022".

Dopo l'incontro a Catania con il Commissario Straordinario Musumeci, il direttore di Anas Sicilia Dott. Celia, e le federazioni sindacali di categoria, Salvo Carnevale e Paolo Censabella della Cgil esprimono una serie di perplessità.

La riunione è servita per la presentazione del cronoprogramma di interventi che attraverseranno la provincia di Siracusa per circa il 60% delle opere.

Carnevale e Censabella parlano di "luci e ombre" e di una "procedura straordinaria commissariale che, in ogni caso, sicuramente, sgombra il campo dal dubbio trentennale insorto a proposito della strategicità dell'opera ma pone inquietanti quesiti su alcune questioni emerse dalla illustrazione del progetto".
Entro il 31 dicembre la Regione dovrebbe approvare il progetto esecutivo e lanciare la gara entro e non oltre giugno o luglio

al massimo.

Tempi molto stretti, secondo i rappresentanti del sindacato, che si chiedono se entro fine anno possa essere possibile riuscire ad avere gli ultimi pareri.
“La Delibera CIPE 1/2020-entrano nel dettaglio- ha approvato a marzo del 2020 il progetto definitivo anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità subordinando l’approvazione del progetto esecutivo all’ottemperanza di 117 prescrizioni e 11 raccomandazioni rispetto al progetto definitivo”.
Lo stanziamento è di 754,164 Milioni di euro, secondo il seguente prospetto: 49,207 M€ con Fondi Anas di cui alla Legge n.144/99 art.11; 100,00 M€ con Fondi Anas Rimodulazione APQ/2009;
387,257 M€con Fondi P.O. «Infrastrutture» FSC 2014/2020 con OGV al 31.12.2022;
217,70 M€con Fondi Regione Siciliana PAR FAS 2007/2013.
La Delibera, inoltre, approva il progetto definitivo per un importo considerato al lordo del ribasso d’asta e comprensivo del prezzo di acquisto del progetto definitivo da parte di Anas di€6.400.262,63, di 754.163.876 euro e così di seguito articolato: 587.286.843 per lavori; 23.491.473 per oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso}; 143.385.560 per Strumenti di attuazione diretta.
L’opera sarà suddivisa in 4 lotti, 10 svincoli, attraverserà la provincia passando da Lentini, Carlentini e Francofonte, si estenderà complessivamente per circa 69 km e non avrà pedaggio e potrebbe impegnare, dalla sua partenza, circa 4 anni di lavori per 3 mila operai complessivamente.
Il costo dell’intervento in oggetto, a seguito dello sviluppo progettuale che è diventato esecutivo, risulta essere complessivamente pari ad €995.650.897,43 con un incremento di circa 241,50 milioni rispetto al progetto definitivo. “Lo Stato-proseguono Carnevale e Censabella- deve tirare fuori un quarto delle somme rimanenti per completare il finanziamento necessario per avviare il bando”. Musumeci non si è mostrato altrettanto pessimista, rassicurando gli esponenti del

sindacato, visto che si tratta di un’opera strategica.

“Sul raddoppio della Ragusana-concludono i segretari della Fillea provinciale e della Cgil di Lentini- entriamo in una fase delicatissima e decisiva. Non vediamo ancora la luce e ci aspettiamo una informazione costante perché la gente si è scocciata di annunci e strisce tricolori per l’inaugurazione tristemente riposte nel cassetto”.

Danni del maltempo, il M5s: “risorse straordinarie per la Sicilia, già in legge di Bilancio”

I parlamentari nazionali del MoVimento 5 Stelle in pressing sul governo per lo stanziamento di risorse straordinarie a favore della Sicilia colpita dal maltempo. “Dalla fine di ottobre, sono stati oltre 20 gli eventi atmosferici estremi: medicane, perturbazioni cicloniche, trombe d’aria, nubifragi e temporali. Il territorio non è in grado di resistere ad una simile pressione ed il tema dei cambiamenti climatici richiede un serio approfondimento. Nel frattempo, bisogna fare in fretta per assicurare giusti ristori a quanti hanno subito danni. Senza dimenticare una stagione agricola compromessa se non addirittura azzerata. Il riconoscimento dello stato di calamità serve ma non basta. Ed è per questo che abbiamo preparato alcuni emendamenti in legge di Bilancio a sostegno di quanti, privati ed imprenditori, hanno subito danni a causa delle perturbazioni che hanno flagellato la Sicilia dalla fine

di ottobre”, spiegano Paolo Ficara ed Eugenio Saitta a nome dei colleghi pentastellati siciliani. “In questi giorni avremo una stima precisa delle risorse necessarie sia per affrontare l’emergenza che dei danni subiti da cittadini e imprese, specie quelle agricole. Purtroppo sembra di assistere ad un triste dejavu perchè anche nel 2018 ci impegnammo all’indomani dei violenti nubifragi, facendo stanziare somme importanti per i risarcimenti e la messa in sicurezza del territorio. Quasi 300 milioni in gran parte però non spesi, mentre quelle poche opere realizzate, sono state quasi spazzate via dalla furia dell’acqua dei giorni scorsi. Bisogna fare di più, ne siamo consapevoli e per tutelare il nostro territorio stiamo lavorando in maniera congiunta per ottenere le misure necessarie e in tempi certi, sin dalla legge di Bilancio. Confidiamo nella collaborazione degli altri colleghi siciliani. Non possono esserci divisioni di ordine politico quando si chiede la giusta attenzione per la Sicilia”. I parlamentari del MoVimento 5 Stelle siciliano si uniscono al cordoglio per le vittime del maltempo che flagellato l’Isola. “Il dolore va rispettato e partecipato in silenzio, ciò non toglie che non lasceremo che possano esserci di tragedie considerate di serie A ed altre di serie B”.

Percettori del Reddito di Cittadinanza impegnati in lavori utili dal Comune di Avola

Avviati in lavori di pubblica utilità i percettori del reddito di cittadinanza di Avola. I primi tre progetti (puc) sono

stati avviati dal Comune.
I progetti avviati sono “Bibliotecando al mercato”, “Conoscere Avola” e “Cura la tua città”. Impegnano per diverse ore al mese ben 66 percettori di RdC in attività del settore culturale, turistico e di manutenzione della città, sulla base delle pregresse competenze ed esperienze dei beneficiari.
“L’ufficio Servizi Sociali, in collaborazione con il Centro per l’impiego – sottolinea il sindaco Luca Cannata – prosegue senza sosta affinché nelle prossime settimane, nonostante il farraginoso iter burocratico, saranno avviati gli ulteriori sette progetti che coinvolgeranno ulteriori percettori di reddito di cittadinanza in attività Utili per la collettività”.

Siracusa. Giornata del Prematuro, cerimonia nell’androne dell’ospedale Umberto I

Anche a Siracusa, celebrata la giornata mondiale del Prematuro. Cerimonia nell’androne dell’ospedale Umberto I, nel rispetto delle restrizioni anticovid. Era stata inizialmente calendarizzata sette giorni addietro, poi l’arrivo del maltempo e la scelta di rinviare l’appuntamento.
“I neonati prematuri sono piccoli e fragili, sono bambini che cominciano la loro vita in salita perché hanno bisogno di maggiori cure, sostegno e attenzione”, ha detto il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra. “Agli operatori sanitari dei reparti di Neonatologia e Ginecologia rivolgo i più sentiti ringraziamenti per la professionalità e

per l’umanità con cui i piccoli ospiti, i loro genitori e familiari, sono assistiti e seguiti anche sotto il profilo psicologico ed emotivo. I miei ringraziamenti anche all’associazione Pigitin impegnata con i suoi volontari a seguire le mamme e i piccoli prematuri lungo tutto il percorso durante e dopo la permanenza in ospedale”.
Presenti all’iniziativa il direttore medico di presidio dell’ospedale Paolo Bordonaro, il direttore del reparto di Neonatologia Massimo Tirantello, il direttore del Dipartimento Materno Infantile Antonino Bucolo e la presidente dell’associazione Pigitin Anna Messina che ha consegnato al reparto i corredini in lana merinos donati ai piccoli ricoverati e preparati dalle volontarie del gruppo maglia.
Per tutta la settimana sono rimasti illuminati di viola, colore del prematuro, la facciata dell’ospedale Umberto I e il balcone del reparto di Neonatologia al secondo piano, la Fontana di Diana in piazza Archimede e diversi altri monumenti nei vari comuni della provincia grazie alla sensibilità delle amministrazioni comunali.
“In Italia – ha detto il direttore del reparto di Neonatologia e Utin Massimo Tirantello – nascono ogni anno oltre trentamila prematuri, il 7 per cento del totale, cioè bambini che vengono al mondo prima della trentasettesima settimana di età gestazionale, fonte CeDAP 2017, dato che non sembra essersi modificato significativamente ad eccezione delle gravide che hanno contratto il Sars-Cov-2, in cui la prematurità ha avuto un’impennata, con il 19.7 per cento di nascite pretermine, come è emerso dal Registro nazionale Covid-19 istituito dalla Società Italiana di Neonatologia, dati al 27 luglio 2020. In seguito alla pandemia di COVID-19 in Italia, molte Unità di Terapia Intensiva Neonatale (TIN) e Nidi, hanno significativamente modificato le modalità di accesso ai genitori. Questo nonostante i professionisti e la Società Italiana di Neonatologia non abbiano dato indicazioni in tal senso, ma abbiano anzi confermato l’indicazione di consentire sempre ai genitori la presenza accanto ai neonati, la possibilità di praticare il pelle a pelle e abbiano fornito

indicazioni specifiche per favorire l'allattamento materno anche per le mamme COVID-19 positive. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato i benefici derivanti dalla vicinanza dei genitori ai bambini prematuri o a termine con gravi patologie, ricoverati nelle unità neonatali. Il loro coinvolgimento diretto nella cura determina importanti vantaggi in termini di salute quali: un migliore incremento ponderale, una maggior frequenza di allattamento al seno, un migliore sviluppo neurologico e cognitivo, un migliore legame con i genitori. Nell'ottica dell'assistenza centrata sul neonato e sulla famiglia ci sono TIN come quella dell'Ospedale Umberto 1° che hanno modificato recentemente l'orario di accesso aprendo ai genitori H24 anche in tempo di COVID-19, limitando talvolta l'ingresso ad un solo genitore per volta (ad eccezione dei gemelli), che hanno continuato a praticare il contatto "pelle a pelle" e che sostengono l'allattamento materno".
La presidente dell'Associazione Pigitin, Anna Messina, ha sottolineato l'importanza fondamentale della vicinanza delle mamme ai loro piccoli durante la permanenza in ospedale e l'impegno e il ruolo delle volontarie: "Durante questo periodo di covid – ha aggiunto – con il divieto di accesso al reparto, siamo stati comunque presenti e accanto ai genitori anche grazie ai collegamenti telematici. Anche a Siracusa stiamo portando avanti la campagna europea "Zero separation" promossa da EFCNI (European Fondation for the care of new born infants) a sostegno della vicinanza dei genitori al neonato, parte integrante della cura".
Nel corso della cerimonia il maestro e artista Gaetano Golino ha consegnato una scultura in bassorilievo realizzata assieme a quattro alunni dell'Istituto Superiore Statale di Palazzolo Acreide, nati prematuri. Altra opera artistica è stata consegnata da studenti dell'Istituto Tecnico Rizza di Siracusa.